



VAS
Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Prot. n. 6/13 Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio
On. Nicola Zingaretti

All'Assessore alle Infrastrutture, alle Politiche Abitative e all'Ambiente
On. Fabio Refrigeri

p.c. Ai membri della Giunta Regionale del Lazio

Oggetto – **Rinnovo degli organi degli Enti di gestione delle aree naturali protette istituite dalla Regione Lazio.**

A nome della associazione di cui sono anche Responsabile nazionale per Parchi e Territorio faccio alle S.V. i miei più sinceri auguri di svolgere un buon lavoro e di poter assolvere nel migliore dei modi ai compiti a cui sono chiamate in questa X legislatura del Consiglio Regionale del Lazio.

Come dovrebbe esser noto, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 della legge regionale n. 29/1997 <<il consiglio direttivo ... è rinnovato entro quarantacinque giorni dalla data dell'insediamento della nuova Giunta regionale>>, che è stata nominata proprio ieri e che per la composizione dei suoi Assessori sembra veramente voler preludere all'avvento di una nuova primavera per la Regione Lazio: il precedente comma 6 dispone che <<il consiglio direttivo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento>> con la precisazione che <<il consiglio direttivo è validamente costituito quando risultino nominati cinque dei componenti previsti>>.

Fra i compiti ormai inderogabili c'è dunque quello di porre fine immediatamente al regime di Commissariamento di tutti gli Enti di gestione della aree naturali protette, che è stato voluto dalla precedente Giunta Regionale e che è stato reso poi esecutivo con i singoli decreti di nomina emanati il 12 agosto 2010 dall'allora Presidente On. Renata Polverini.

A tal riguardo si fa presente che con Ordinanza Collegiale n. 1886 del 17 dicembre 2010 la Sezione 1T del TAR del Lazio ha <<rammentato che la nomina di un commissario straordinario per la gestione di un ente pubblico costituisce espressione ampiamente discrezionale del potere di vigilanza della amministrazione competente, al fine di assicurare la continuità di gestione ed il regolare funzionamento dell'ente stesso>> ma ha anche <<considerato, peraltro, che la gestione di ogni Ente pubblico commissariato compete agli Organi previsti ex art.13 citata L.R.; e che, quale logico corollario, la gestione commissariale dell'Ente, in sostituzione degli Organi ordinariamente preposti, non può che avere



CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

carattere eccezionale e, dunque, per un arco, ovviamente, limitato di tempo che non può essere vanificato:

- né dalla tardiva adozione delle iniziative necessarie per la individuazione dei componenti (degli Organi) da designare;
- né a mezzo di successive effusioni provvedimentali con le quali, di volta in volta rinnovandosi la durata del commissariamento, di fatto, venga a procrastinarsi "sine die" il momento di rinnovazione degli organi statutari>> perché <<altrimenti opinandosi, verrebbe a giustapporsi alla "voluntas legis" un regime di "prorogatio" (temporalmente indefinito) della gestione commissariale fondato su scelte discrezionalmente operate dall'amministrazione regionale; e, di fatto, la gestione commissariale verrebbe a costituire la modalità ordinaria (e non contingente e straordinaria) di gestione degli Enti>>.

Pur nella certezza che questa Spett.le Giunta non voglia dilazionare ulteriormente un regime di "prorogatio" che non ha più il carattere della eccezionalità, perché sta durando di fatto da ormai più di due anni e mezzo, si pone però il problema del comportamento che debbono tenere i Commissari Straordinari nel lasso di tempo che occorre per arrivare ad insediare i nuovi organi degli Enti di gestione delle aree naturali protette, espletando tutte le procedure necessarie (bandi per i Presidenti ed i rappresentanti delle associazioni agricole e ambientaliste ed invito alle Province ed alle Comunità del Parco di designare i propri rappresentanti).

Si chiede pertanto al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore all'Ambiente di trasmettere un invito-diffida a tutti i Commissari Straordinari ancora in carica per prepararli di attenersi esclusivamente alla ordinaria amministrazione da qui alla fine del loro mandato, astenendosi dal compiere atti o dall'assumere provvedimenti che spettano ormai ai futuri Presidenti ed ai futuri Consigli Direttivi.

L'invito-diffida deve riguardare anche e soprattutto il Commissario Straordinario dell'Ente Parco di Veio, Dott. Massimo Pezzella, che - dopo avere revocato in via di autotutela la delibera n. 32 del 9 dicembre 2009 con cui il Consiglio Direttivo aveva approvato la "adozione del Piano del Parco Naturale di Veio ai sensi degli artt. 14 e 26 della L.R. Lazio n. 29/1997 e ss. mm. e ii." - con successiva deliberazione n. 5 del 13 febbraio 2012 ha approvato la "adozione della proposta di Piano del Parco Naturale di Veio ai sensi degli artt. 14 e 26 della L.R. Lazio n. 29/197 e ss. mm. e ii. e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", deliberando di <<disporre, a seguito dell'acquisizione del parere della Comunità del Parco, ovvero, trascorsi trenta giorni dalla trasmissione del Piano alla Comunità in assenza di parere, il deposito degli elaborati definitivi del Piano e degli allegati presso la sede dell'Ente Parco, le sedi dei rappresentanti della Comunità del Parco e la autorità competente della



VAS
Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Regione Lazio - Direzione Regionale e Sviluppo Sostenibile, ai fini del recepimento delle osservazioni di cui ai distinti e paralleli procedimenti, per un tempo complessivo di sessanta giorni, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, da considerarsi inclusivo del periodo di deposito di quaranta giorni previsto dalla L.R. n. 29/1997 art. 26 comma 4>>.

Il Commissario Straordinario ha operato una indebita sovrapposizione di due procedure, perché non è assolutamente possibile la pubblicazione della "proposta" del Piano di Assetto ai fini della VAS contestualmente alla pubblicazione della stessa "proposta" di Piano ai sensi della legge regionale n. 29/1997, soprattutto ai fini delle controdeduzioni sia per i tempi di deposito diversi che per le successive procedure di controdeduzione altrettanto diverse.

Entro il 7 febbraio scorso sono state presentate direttamente all'Ente Parco di Veio le osservazioni alla "proposta" del Piano di Assetto depositato per 40 giorni ai sensi del 4° comma dell'art. 26 della legge regionale n. 29/1997: il Commissario Straordinario ha comunicato che sarebbero state trasmesse direttamente all'Ente Parco di Veio le oltre 1200 osservazioni presentate alla "proposta" del Piano di Assetto e che <<la mole di lavoro delle osservazioni presentate sarà smaltita da una commissione esterna appositamente selezionata con avviso pubblico che lavorerà intensamente per cercare di ridurre al massimo i tempi di elaborazione>>.

Si chiede pertanto al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore all'Ambiente di bloccare l'avvio del procedimento del tutto illecito di controdeduzioni alle osservazioni presentate alla "proposta" del Piano di Assetto, che peraltro non rientrano nemmeno nell'ambito del procedimento previsto dal 4° comma dell'art. 26 della legge regionale n. 29/1997, dal momento che è chiaramente riferito ad un Piano di Assetto formalmente "adottato" che tale invece non è perché la sua delibera di adozione è stata revocata.

Si rimane in attesa di un riscontro scritto che si richiede sempre ai sensi degli articoli 2, 3 e 9 della legge n. 241/1990.

Distinti saluti.

Dott. Arch. Rodolfo Bosi

Roma, 21 marzo 2013